

Abstract

Introduzione: Le industrie farmaceutiche hanno speso 57,5 miliardi di dollari in promozione farmaceutica negli Stati Uniti nel 2004. L'industria sostiene che la promozione fornisce ai medici informazioni scientifiche e formative. Mentre alcune evidenze indicano che la promozione farmaceutica può influenzare negativamente le prescrizioni, i medici hanno un ampio spettro di opinioni in merito. L'obiettivo di questa revisione è esaminare la relazione tra l'esposizione alle informazioni provenienti dall'industria farmaceutica e la qualità, la quantità e il costo delle prescrizioni mediche.

Metodi e risultati: Abbiamo selezionato studi condotti su medici prescrittori che erano stati esposti all'informazione proveniente da industrie farmaceutiche (promozionale o di altra natura). Le esposizioni comprendevano visite da parte di rappresentanti farmaceutici, pubblicità su riviste, partecipazione a congressi sponsorizzati, informazioni via mail, software per la prescrizione e partecipazione a trial clinici sponsorizzati. Gli outcome misurati erano la qualità, la quantità e il costo delle prescrizioni mediche. La ricerca è stata condotta su Medline (dal 1966 a Febbraio 2008), International Pharmaceutical Abstract (dal 1970 a Febbraio 2008), Embase (dal 1997 a Febbraio 2008), Current Contents (dal 2001 al 2008), e Central (The Cochrane Library Issue 3, 2007) utilizzando parole chiave identificate insieme ad un esperto bibliotecario. Inoltre, abbiamo esaminato liste di riferimenti bibliografici e abbiamo contattato sia esperti sia industrie farmaceutiche per ottenere informazioni. Studi sperimentali e osservazionali che analizzavano le informazioni provenienti dalle industrie farmaceutiche e gli indicatori di prescrizione da parte dei medici, sono stati valutati dal punto di vista della qualità metodologica da due autori in maniera indipendente. Quando le informazioni erano insufficienti per effettuare tale valutazione, gli studi sono stati esclusi. Il testo integrale di 255 articoli è stato ottenuto da database elettronici (7185 studi) e da altre fonti (138 studi). Alcuni articoli sono stati in seguito esclusi in quanto non soddisfacevano i criteri di inclusione (179) o i criteri di valutazione della qualità (18), lasciando così 58 studi inclusi con 87 analisi distinte. I dati sono stati estratti in maniera indipendente da due autori ed è stata prodotta una sintesi narrativa seguendo le linee guida MOOSE. Del gruppo di studi che esaminavano la qualità prescrittiva, cinque hanno evidenziato un'associazione tra l'esposizione alle informazioni provenienti dall'industria farmaceutica e una minore qualità delle prescrizioni, quattro non hanno evidenziato nessuna associazione, e uno ha trovato associazioni contemporaneamente con una più bassa e una più alta qualità prescrittiva. 38 studi inclusi hanno evidenziato un'associazione tra l'esposizione e una maggiore frequenza prescrittiva e 13 non hanno trovato alcuna associazione. Cinque studi hanno dimostrato un'associazione con prescrizioni più costose, quattro non hanno trovato associazioni, e uno ha evidenziato un'associazione con prescrizioni di costo inferiore. I risultati così variabili emersi dall'analisi narrativa sono supportati da una meta-analisi di studi sulla frequenza prescrittiva che hanno ugualmente trovato una significativa eterogeneità. La natura osservazionale della maggior parte degli studi inclusi è il principale limite di questa revisione.

Conclusioni: Con rare eccezioni, gli studi sull'esposizione alle informazioni fornite direttamente dalle industrie farmaceutiche hanno trovato associazione con prescrizioni più frequenti o di maggior costo o di minore qualità, oppure non hanno trovato una significativa associazione. Non abbiamo trovato evidenza di significativi miglioramenti nelle prescrizioni, ma la letteratura disponibile non esclude la possibilità che le prescrizioni possano talvolta essere migliorate. Tuttavia, noi raccomandiamo che i medici seguano un principio di precauzione e quindi evitino l'esposizione alle informazioni provenienti dalle industrie farmaceutiche.

